



Escursione domenica 27 Ottobre 2024

Anello tra i vigneti del Barolo

| | |
|---------------------|---|
| Ritrovo | Ore 6.00 Parcheggio centro commerciale "Oasi" a Malgesso. |
| Percorso | La Morra - Frazione Santa Maria – Frazione Annunziata – Barolo – La Morra |
| Dettagli itinerario | Difficoltà E, dislivello totale in salita circa 565 m, lunghezza totale circa 17km, tempi di percorrenza 4,5h circa. |
| Organizzatore | Daria Brasca cell. 338 5349574 e Greta Chiodi cell. 320 6803456 – lavenomombello@cai.it |
| Note | Si consiglia un abbigliamento adeguato alla stagione e scarponcini dato che i sentieri possono risultare fangosi dopo un periodo di pioggia. Durante la sosta a Barolo è possibile visitare il Museo del vino e/o Museo Aula Picta (9€ ingresso intero, 6€ ridotto over 65, ingresso combinato museo del vino + mostra permanente Dalì, Mirò, Picasso 15€). Al rientro a La Morra è prevista la visita guidata e una degustazione di vini presso la cantina Bovio (costo 20€, posti limitati - prenotazione entro mercoledì 23 ottobre). |

L'itinerario, capace di valorizzare i beni naturalistici e storico-culturali del territorio, disegna un anello tra strade secondarie, ampi sentieri tra vigneti e nocchie e stradine interne ai borghi nel cuore delle Langhe, terra di tartufi e di produzione di vini di eccellenza, primi fra tutti il barolo.

Dopo aver lasciato le macchine nel parcheggio gratuito accanto al palazzetto dello sport di La Morra, è prevista una sosta colazione in una golosa pasticceria appena fuori dal centro. L'itinerario ha inizio dalla porta d'ingresso del centro storico del paese. Lasciata alle spalle la strada pedonale, si inizia a seguire il percorso n. 7 "Sentiero del Barolo", accompagnato dai tradizionali segni bianco rossi.

Dopo alcuni metri percorsi sulla strada statale, si prende una stradina secondaria asfaltata per circa 4 km. La visuale spazia su un orizzonte spettacolare: a sinistra le colline del Roero, al centro il paese di Roddi dominato dal castello e a destra i vigneti del Barolo. L'itinerario attraversa prima la frazione di Santa Maria e successivamente la



frazione Annunziata, entrambe dominate dalle loro chiese. Sul percorso si alternano nocchie e vigneti. Giunti alla deviazione tra il sentiero n. 7 e il sentiero Cai direzione Barolo, si segue quest'ultimo fino a raggiungere il centro storico del paese, dominato dal castello, risalente al X secolo, dopo circa 3 ore di cammino. Qui si ha la possibilità di girare per il borgo, pranzare, acquistare prodotti tipici o visitare il Museo del Vino e/o il Museo Aula Picta dove è esposta una collezione di circa 60 opere, tra sculture, ceramiche, incisioni di Dalì, Mirò e Picasso.

Dopo circa un'ora e mezza di pausa, si riprende a camminare in salita seguendo su strada asfaltata prima e sterrata dopo il sentiero 307 fino a raggiungere La Morra dopo circa un'ora e mezza. Ora si attraversano i bastioni medievali fino a giungere nella Piazza Castello, la cui terrazza rappresenta uno dei migliori punti panoramici del paese. L'escursione termina nel paese di La Morra, la giornata invece continua presso la Cantina Bovio per una visita e degustazione.



Note storiche

La Morra è uno dei punti più panoramici della Bassa Langa del Barolo e come la maggior parte dei paesi limitrofi, sorge sulla sommità di una collina, ubicazione scelta per ragioni di sicurezza.

La fondazione di La Morra è da collocarsi tra il XII e il XIII secolo, nel 1342 il paese diventa feudo della Famiglia Falletti, potente famiglia di banchieri che eserciterà il suo dominio su queste terre per alcuni secoli.

Piazza Castello un tempo sormontato dall'imponente castello, proprietà dei Falletti cambia volto nel 1544 (durante la guerra franco spagnola 1537-1559), anno in cui viene dato ordine dal Commissario del Re di Francia di distruggere il maniero; sui suoi resti, intorno al 1710, è stata costruita l'attuale torre campanaria, recentemente restaurata, divenuta simbolo del paese. Tutti i ruderi vengono spianati nel 1834, quando i Falletti concederanno al Comune di riorganizzare il pianoro in piazza pubblica.

Per quanto riguarda Barolo, il primo insediamento effettivo sul territorio è di origine barbarica e collocato nel periodo dell'Alto Medioevo. Risale all'anno Mille il Castello Falletti di Barolo, sul quale sorge il paese. La famiglia Falletti acquisì tutti i possedimenti di Barolo dal Comune di Alba e segnò il destino di Barolo e delle zone circostanti. Intorno al 1300 arrivò a controllare fino a una cinquantina di feudi piemontesi. Nel 1486 Barolo entrò a far parte dello Stato Monferrino, passando poi nel 1631 ai Savoia con il trattato di Cherasco.

Barolo non è solo il nome del borgo, ma anche quello del famosissimo vino rosso di Denominazione di Origine controllata e garantita conosciuto in tutto il mondo. Il vino Barolo nacque proprio qui grazie Camillo Benso Conte di Cavour e alla contessa Giulia Falletti di Barolo, nobile francese discendente di un'antica famiglia di vinificatori, che volle perfezionare il vino prodotto al castello. Oggi, insieme alla Langa del Barolo, questo piccolo borgo è parte dei patrimoni dell'Umanità italiani dell'UNESCO.

